



Nuove tecnologie: nuovi rischi?

I pro e i contro dell'high tech: il parere di alcuni 'nativi digitali' sulla questione

AMBIENTE

Differenziata, una sfida da vincere

AD UN ANNO di distanza dall'avvio delle procedure per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ad Ascoli Piceno, riparte la campagna «Rispondi anche tu alla differenziata», promossa dal Comune di Ascoli e dall'azienda Ascoli Servizi Comunali. Il progetto prevede la distribuzione porta a porta dei kit per la raccolta e l'attivazione di un servizio telefonico di informazioni al cittadino. Il bilancio dell'operazione, considerati i dati pervenuti da febbraio 2011, appare incoraggiante: i risultati sono confortanti e la soddisfazione dei cittadini è in continuo aumento. Tuttavia, abbandonando per un attimo il punto di vista locale e gettando uno sguardo alla situazione nazionale, appare chiaro che c'è ancora molto da fare. Se l'igiene ed il decoro della città turrita sono motivo d'orgoglio per la maggior parte degli ascolani, non altrettanto positiva è la situazione generale in Italia. Dai dati forniti da Legambiente, infatti, emerge l'immagine di un Paese diviso tra un Nord più virtuoso, un Centro che raggiunge risultati discreti e un Sud che avanza con fatica. È noto da anni di indagini che sui problemi della raccolta incidono anche gli interessi delle cosiddette ecomafie, che traggono ingenti profitti dal traffico illecito dei rifiuti. È però altrettanto vero che solo partendo dal basso, ovvero dall'impegno assiduo e meticoloso di ogni singolo cittadino, si può trasformare, come avviene oggi ad Ascoli, un problema in una opportunità di crescita di tutta la comunità.

ALLA FINE di un periodo di acquisti senza tregua, fra passaggio al digitale terrestre, strenne natalizie e stagione di saldi, in cui la tecnologia la fa sempre da padrone, si impone la necessità di una seppur breve riflessione. Nell'ubriacatura pubblicitaria quotidiana, sommersi da novità e offerte sempre più invitanti, ci ritroviamo circondati da prodotti tecnologici di ogni sorta. Ma quanti, passato l'entusiasmo per l'acquisto del dispositivo di ultima generazione, si chiedono quali rischi l'utilizzo possa comportare? Gli studi in merito si susseguono da anni, senza giungere a risultati condivisi ma aggiungendo informazioni preoccupanti per i consumatori. Tra i più recenti, spiccano quelli, del 2011, dell'Organizzazione mondiale della Sanità, che definisce le radiofrequenze dei telefoni cellulari e di altri apparati di comunicazione wireless «possibilmente carcinogeni», e dell'Agen-



PROTAGONISTI I ragazzi della III A, autori degli articoli in pagina

zia Internazionale per la Ricerca sul Cancro che parla di «possibili rischi» connessi all'uso di tali strumenti. Gli esperti sottolineano che serviranno ulteriori ricerche prima di avere conclusioni definitive, ma i timori rimangono.

ANALOGHE preoccupazioni emergono a proposito dell'utiliz-

zo della tecnologia full HD e della visione dei film in 3D, ormai a portata di telecomando in molte case grazie alle nuove tv. Secondo alcuni medici, infatti, questa tecnologia può provocare vari disturbi, a causa della situazione innaturale cui l'occhio è sottoposto. Ma non sono solo le possibili conseguenze sulla salute del corpo a generare dubbi: non meno seri, in-

fatti, sono i risvolti a livello psicologico.

È ben nota tra i giovani la cosiddetta dipendenza da social network: quello che nasce come semplice passatempo può diventare ossessione e condizionare profondamente la qualità della propria vita sociale.

Ancora, un curioso e inquietante fenomeno di isteria collettiva riportato dai media e verificatosi di recente in vari paesi del mondo, compresa l'Italia.

L'ultimo episodio è avvenuto il 13 gennaio in Cina, dove in una folla in delirio alcune persone hanno fatto ricorso persino alla violenza pur di procurarsi un esemplare del nuovo modello di uno smartphone. Simili notizie sono certo scoraggianti.

Tuttavia, per evitare rischi per la salute e derive comportamentali, pur senza essere provvisti di risposte certe e universali, muniamoci di due armi sicuramente efficaci: prudenza ed equilibrio.

Classe III A

IL PUNTO UNA RIFLESSIONE DEI GIOVANI TIFOSI SULLA DERIVA RAGGIUNTA DELLO SPORT PIU' AMATO

Calcio e scandali, una 'scommessa' persa



VERGOGNA Calcioscommesse, una ferita dolorosa per lo sport

CONTINUA lo scandalo del Calcioscommesse. Si susseguono gli interrogatori alla Procura della Repubblica di Cremona, i cui indagati sono finiti anche nel fascicolo istruito dall'Ufficio indagini della Federcalcio, che procederà in simultanea con la sua inchiesta, e si allunga l'elenco delle squadre nel mirino dei magistrati, dalla serie A alla Lega Pro. Le indagini, che vanno avanti dal 2011 e hanno coinvolto molti calciatori e diverse società, hanno dato l'ennesimo scossone alla già precaria immagine di uno sport che suscita sempre intense emozioni ma anche altrettanto forti delusioni. Volgendo indietro lo sguardo, si resta impressionati dalla quantità di truffe, sospetti di corruzione, episodi di doping, che hanno ogni volta sporcato di fango il pallone. Per questo molti tifosi, soprattutto i più giovani, sono

ogni giorno più disorientati di fronte ad avvenimenti che sembrano ridurre il mondo del calcio ad un ambiente tutt'altro che pulito ed onesto, in cui pare non esserci posto per chi vive lo sport con entusiasmo semplice e sincero. Si è quasi spinti ad abituarsi alle notizie più spiacevoli e preoccupanti, come se dovessero diventare qualcosa di naturale, ed a gesti in sé del tutto normali (come il comportamento del calciatore Simone Farina, che ha denunciato un tentativo di combine), ma che in un panorama del genere rischiano di sembrare eccezionali, quasi eroici. Il calcio, ancora una volta, manca un'occasione preziosa: quella di trasmettere ai giovani che con passione giocano e assistono alle partite insegnamenti positivi, messaggi di correttezza, serietà, responsabilità che possono dare un contributo significativo alla costruzione della nostra società civile.

LA REDAZIONE

HANNO COLLABORATO alla realizzazione di questa pagina gli studenti della III A della scuola media «Maria Immacolata» di Ascoli. Ecco i nomi degli autori degli

articoli di oggi: **M. Agostini, E. Alessio, N. Biondi, M. Calvaresi, S. Chiodi, L. Ciarrocchi, S. Colonnella, G. M. Corradetti, M. Croci, C. Fioravanti, L.**

Forlini, A. Manocchio, G. Martini, V. Palanca, C. Pavoni, B. Ricci, M. Roncarolo, C. Rossi Brunori, M. Siliquini. Il lavoro degli alunni è stato coordinato dalla professoressa **L. Vagnoni.**